Ma tedì 15 Settembre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 220.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l' Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10. — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL MONUMENTO DI NIZZA

Finalmente è risolta la grave questione circa la data per inaugurare a Nizza il monumento di Garibaldi. Difatti jeri un telegramma parigino assicurava che questa data sarebbe, non il 20 settembre, e nemmanco il 27, bensì il 4 ottobre. E finalmente, a togliere qualsiasi equivoco, si divulgò doversi attribuire il ritardo a convenienze personali di Rouvier, che alla cerimonia deve rappresentare il Governo della Repubblica.

Se non che, continua il pettegolezzo gazzettiero circa il monumento di Nizza, e la data inaguratrice, e il numero e la qualità de' Garibaldini accorrenti; quindi, ad inspirare in tutti un po' di calma, riteniamo opportune certe riflessioni dell' *Opinione*.

L' autorevole giornale di Roma scrive precisamente così:

« Allorchè i nostri radicali si davano tanta pena, in pubblico, per rompere la triplice alleanza, quanta in segreto se ne dava il Vaticano, essi non cessavano dal fare intendere ai francesi che la politica della Consulta, anzi del Quirinale, non era la politica voluta dal popolo italiano. Ed a siffatta distinzione, che tornava graditissima al di là, si volle rendere pubblico omaggio ed incoraggiamento.

A dimostrare l' affetto, che la Francia — popolo porta all' Italia — popolo, doveva servire il monumento eretto all' eroe popolare italiano; ma doveva anche servire ad accentuare il distacco delle nostre popolazioni dalla politica del nostro Governo.

Basta ricordare le circostanze, nelle quali si cominciò a parlare del monumento, e le pubblicazioni che si fecero allora, per concluderne, che da esso si attendeva una spinta irresistibile all' opposizione contro la triplice alleanza, e una maggiore probabilità di trionfo per la politica dei nostri radicali. Ciò, naturalmente, era nel desiderio e nell' interesse dei francesi, i quali, al tempo stesso, tendevano le mani allo Czar e facevano begli occhi al Papa.

Intanto i radicali italiani rimasero più scossi, che fortificati, dalle elezioni generali; la monarchia è sempre popolarissima in Italia; e la triplice alleanza è rinnovata, coll' innegabile consenso della immensa maggioranza del popolo italiano, il quale vede in quella la maggior garanzia per la pace generale e per la sicurezza nazionale.

Per questa parte, almeno, lo scopo del monumento è mancato; tanto che, sempre dal di là, si fa sapere ai nostri radicali che non debbono aprir bocca per parola che possa spiacere al Governo italiano (a quel Governo, che era creduto cattivo interprete del sentimento della Nazione). Il che è quasi dire ai radicali: non venite!

Imperocchè, qual cosa andrebbero essi a fare o a rappresentare a Nizza? Un'idea contraria a quella del loro Governo? Il Governo francese, correttamente, non vuole; ed essi, ad onor del vero, dichiarano di non volerla rappresentare nemmeno. Significherebbero, attorno al monumento di Garibaldi, un' affermazione d' italianità? La Francia non la tollererebbe; ed una negazione opposta sarebbe poi un rinnegamento dello stesso Garibaldi! ».

Promesse queste assennatissime osservazioni, l' *Opinione* seguita a dimostrare come la proroga della Festa di Nizza non tronchi niente affatto i nervi alle speranze concepite dagli amici della pace e della fratellanza fra le due Nazioni.

Che se anche la proroga, malgrado il pretesto proclamato, si fosse deliberata in omaggio alla Curia pontificia, l' *Opinione* non troverebbe convenevole che coi nostri lamenti noi rendessimo più allegra questa soddisfazione curialesca! E conchiude, dopo aver esortato l' Italia a seguire sua via con dignità, con queste notabili parole: « Quanto al monumento di Nizza, è già molto che i Francesi, illusi o no, l' abbiano eretto! »

G.

Una assemblea tumultuosa.

Constatatosi ufficialmente che l' inaugurazione del monumento a Garibaldi in Nizza non si farà più il 20 settembre, e nè il 2 ottobre, commemorante il plebiscito che unì Roma, per volontà dei suoi cittadini, al rimanente della patria libera; ma bensì il 4 ottobre; si riunirono ieri a Roma quelle Associazioni liberali di tutte le gradazioni in assemblea.

La discussione fu animatissima e lunga.

Si decise di pubblicare un manifesto, nel quale sia contenuto il voto espresso dall' assemblea per l' abolizione della legge sulle guarentigie.

Albani propose che le bande suonassero inni patriottici, ommettendo la Marsigliese e la Marcia reale.

Questa proposta viene accolta da straordinari rumori, che finiscono in un vero tumulto.

Il presidente è costretto a sciogliere la seduta. Allora alcuni si avvicinarono al banco presidenziale protestando.

Nasce un parapiglia; il tavolo viene scosso e il lume a petrolio, che vi si trovava sopra, si è rovesciato, incendiando il tappeto.

Il piccolo fuoco venne spento subito.

Forse domani vi sarà un'altra convocazione delle associazioni liberali.

Corriere africano.

Il *Corriere Eritreo* da Massaua scrive:

Barattieri intraprese il trenta agosto una escursione ad Asmara ed Okulè-Kusai. Ebbe cordialissime accoglienze dalle popolazioni.

— Gli assaortini tentarono una razzia verso Heyo, furono respinti da un sottocapo di Bath Agos.

Queste razzie non hanno carattere politico.

Bath Agos si recò a Massaua per presentare i suoi omaggi al governatore.

— Notizie dal Sudan dicono che i dervisci sono disposti favorevolmente al commercio con Massaua.

Continuano le escursioni delle truppe verso i paesi meno conosciuti e insicuri.

— Sono giunti all' Asmara i cannoni da 9 destinati al nuovo armamento del forte Keren.

Parole bellicose di Guglielmo.

La Stefani non ha raccolto questo dispaccio che l' *Havas* pubblica in data di Rohrmoos (Baviera) 11 settembre:

« Sul campo delle manovre, dopo un brillante combattimento di artiglieria, l' imperatore Guglielmo ha detto davanti a tutti i generali:

« — Godo in vedere l' esercito bava-« rese; avendolo veduto, sono convinto « che, se questo fosse necessario, esso « si mostrerebbe lo stesso che a Wis-« semburgo. »

"Lo voglia o non lo voglia „

La *Voce della Verità* di Roma, uno degli organi del Vaticano, scrive:

In questi giorni nefasti *(di rimembranza della battaglia di Castelfidardo e della breccia di Porta Pia)* spargiamo fiori sulle tombe dei nostri caduti, confortiamole colle nostre preghiere, ed auguriamoci che il sangue dei generosi sia seme di futura felicità all' Italia, la quale o prima o poi, *lo voglia o non lo voglia*, dovrà sottomettersi al papato, e ad una sincera riconciliazione con lui attingere quella forza, quella stabilità, quella pace di cui abbisogna, e che non possono darle nè le baionette dei suoi soldati, nè le alleanze straniere.

La morte nelle miniere.

Messina, 14. A Giojosa franò l'interno di una galleria seppellendo 16 operai.

— Dopo dieci ore di lavoro per il salvataggio, vennero estratti quattro operai morti e dodici vivi.

Pazzi e scienziati.

Si tenne, di questi giorni, a Milano, un congresso freniatrico — vale a dire di medici che studiano i fenomeni della pazzia. L' ultimo giorno del congresso, jeri altro domenica, essi recaronsi a visitare il manicomio di Mombello, e vi tennero un banchetto.

Mentre banchettavano, al di fuori suonava la banda dei pazzi, con marcate stonature. I suonatori di tromba si congestionavano addirittura per ottenere tutto il suono possibile dal loro istrumento. L' unico suonatore di vaglia, quello del pelittone, si era dovuto sopprimere, perchè ha l' abitudine di battere il suo istrumento sulla testa dei compagni che stuonano.

Durante gli intermezzi, se il direttore d' orchestra, il quale però non è pazzo, osava muovere qualche rimprovero, i pazzi lo mandavano ad imparare il mestiere; il suonatore di gran cassa era veramente indemoniato: durante i brindisi dei professori e scienziati, si affacciò alla sala e gridò:

— E' ora di finirla, buffoni!

Ed a programma finito, quasi per vendicarsi di aver dovuto suonare per della gente che non era nelle sue simpatie, cominciò lui un concerto d'improperi e d' ingiurie, agitando il batacchio della gran cassa.

La questione orientale
si va forse complicando?

Lo *Standard* dice che, in seguito all' udienza dal sultano accordata a White, il malinteso riguardo i recenti avvenimenti per l' accordato passaggio alle navi russe nei Dardanelli, scomparve. Lo *Standard*, dopo lunghe considerazioni sulla situazione della Turchia, conchiude: se la Russia andasse a Costantinopoli, l' Inghilterra e la triplice alleanza la farebbero sgombrare immediatamente.

Parigi, 14. — Secondo odierne notizie da Costantinopoli, gli ambasciatori di Francia e di Russia avrebbero ricevuto iersera dispacci dai consoli francesi e russo di Metelino coi quali annunciavano che le corazzate inglesi occuparono ieri l'isolotto di Sigri, sbarcandovi truppe e cannoni e gettandovi attorno delle torpedini.

I funerali di Grevy.

Il trasporto della salma di Grevy a Mont Sous Vaudrey riuscì jeri solenne.

Brugère, rappresentante di Carnot, seguiva immediatamente il carro funebre coperto di corone.

Leroyer e Floquet e due deputati della regione reggevano i cordoni.

Gran folla lungo il percorso.

Fra gli oratori, parlò Freycinet ricordando quanto Grevy contribuì al consolidamento della repubblica e con quale abilità la presiedette.

Gli esperimenti per constatare la prontezza dell' allestimento delle navi della riserva navale in caso di bisogno, riuscirono benissimo.

Una città senza acqua.

La mancanza d' acqua a Livorno aumenta. Oramai l' acqua del Cisternone è ridotta all' altezza di soli 90 centimetri. Mai la città si trovò tanto priva di acqua. La situazione impensierisce.

All' estremo bisognerà risolversi a prenderla con grande difficoltà e spesa dal di fuori.

L'acqua non si distribuisce ormai più che per 14 ore. Molte fabbriche sono costrette ad attingere acqua dai pozzi per alimentare le caldaie a vapore. Il cielo è sereno: l' atmosfera pesante, e afosa.

Brindisi regali.

Stoccolma, 14. Iersera al pranzo dato in onore del principe di Napoli nel castello di Drottningholm, il re di Svezia brindò in francese alla salute del suo illustre ospite, nonchè alla salute dei sovrani d' Italia. Il principe rispose bevendo alla salute del re e di tutta la famiglia reale di Svezia.

Stamane il principe col seguito, accompagnato dal primo ciambellano e dal gran cacciatore, partì per la caccia al cervo; tornerà mercoledì sera

Gandolfi parte per l'Africa.

La *Tribuna* annunzia che Gandolfi ripartirà fra una quindicina di giorni per Massaua onde riprendere il posto di governatore civile e comandante della Colonia Eritrea. L' accordo fra lui e il Governo è completo sotto tutti i punti del programma coloniale.

Una nuova triplice russo-franco-danese?

Riferiamo, a titolo di cronaca, questa notizia che un corrispondente parigino manda al *Lyon Républicain*:

« Ho da buona fonte che il completamento della visita di Cronstad ebbe luogo a Copenaghen, dove è stato firmato un istrumento diplomatico, il quale, dal punto di vista difensivo, permetterà di opporre oramai alla triplice alleanza austro-germano-italica una triplice alleanza russo-franco-danese.

« Il Governo danese, in caso di guerra, fornirà un corpo d' esercito di 50.000 uomini, i quali, con i 50.000 che gli invierà la Francia e i 60.000 della Russia obbligherebbe la Germania a fare grandi sacrifizi dal lato dello Schleswig.

« Voi avete potuto notare che il nostro incaricato d' affari a Copenaghen è stato il solo diplomatico ricevuto dallo tsar durante il suo viaggio. Egli ha così potuto fornire il negozio così bene cominciato dall' ammiraglio Gervais.

« Conviene poi aggiungere che l' influenza e la chiaroveggenza dell' imperatrice di Russia (che come ognuno sa è figlia di Cristiano IX di Danimarca) hanno grandemente facilitato il buon esito di tali negoziazioni. »

In varie città delle Marche si faranno delle dimostrazioni d' affetto e di gratitudine a Cialdini in occasione della commemorazione della battaglia di Castelfidardo, alla quale il Cialdini prese tanta parte.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 30

La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Suppongo che il pranzo sia finito, diss'egli entrando al cameriere che lo accolse. — La vostra padrona si trova in sala? Posso vederla?

E procedeva dritto come il solito, quando il domestico aprì il gabinetto da lavoro, piccola stanza all'ingresso del vestibolo dove s'introducevano i visitatori straordinarii; cioè a dire quelli che venivano per affari e non erano ammessi al circolo della famiglia.

— Madama mi disse che vi riceverebbe qui se mai foste venuto, fece il domestico.

— Benissimo. Ditele che l'aspetto.

Era un semplice particolare, volgarissimo se vuolsi: ma il reverendo Garland lo sentì più che non osasse confessarselo.

Era la banderuola che segna da qual parte soffia il vento. Pareva dovesse essere un vento molesto, una brezza pungente, ed egli non era che un povero vecchio.

Ah, perchè non aveva potuto camminare in pace verso il sepolcro...

Ci sono molti genitori che colla loro condotta recano danni al buon nome dei figliuoli, almeno in apparenza, perchè nessun figlio dovrebbe in buona giustizia incorrere nel disprezzo altrui per le colpe dei parenti. Ma è ben più doloroso per un padre dover soffrire causa la condotta del proprio figliuolo, atteso chè sia raro il caso che non ne lo si tenga responsabile almeno in parte.

Per la seconda volta il reverendo Garland si chiese con amarezza — e sapeva bene che il mondo aveva certo diritto di domandarglielo — se in questa prova che gettava un'ombra così nera sulla sua vecchiezza, non vi fosse alcun rimprovero da rivolgere a se stesso.

Stanco, rattristato, sedette sur un'ampia poltrona ch'egli ben conosceva.

Era là che, per lunghi anni, il vecchio Croce, lo *squire* del villaggio, avea reso giustizia nella sua qualità di magistrato provinciale, facendosi assistere dal reverendo Garland nei casi difficili di caccia furtiva ed altri delitti campestri di sua competenza.

Fattolo aspettare qualche minuto, cosa insolita che il vecchio rimarcò non senza dolore, madama Croce finalmente comparve.

Era completamente abbigliata e la ricchezza dal vestire parea donarle maggior dignità per la circostanza.

Questa donna alta e grossa, debolissima ma in fondo non cattiva, era di quelle che attingono coraggio dal modo di vestire.

Chiusa la porta dietro di sè e avanzatasi in mezzo alla stanza seguita dal fruscio dell'abito di seta, fece ogni sforzo per atteggiarsi a maestosa dignità, ma fiascheggiò completamente.

Nel suo vecchio abito nero, che non s'era pensato di cambiare, il pastore era decisamente quello dei due che teneva il miglior posto di combattimento.

Si alzò, fece un inchino, ma non le stese la mano: madama fece altrettanto.

Nondimeno fu lui che dovette intavolare il discorso.

— Mi faceste chiamare, signora per parlarmi d' una cosa che nella vostra lettera d' invito non accennaste, ma che io facilmente indovinò da un' altra lettera scritta da vostra figlia a Carlotta Garland.

— Beatrice ha scritto? Che disgrazia! Come farò a correggere questa ragazza! sclamò con vivacità madama; ma il *pastore* non fece verun calcolo di quella esclamazione.

— E' di mia nuora, non è vero, che volete parlarmi?

— Sì, sì. Signor Garland, come poteste agire così, voi membro della Chiesa d' Inghilterra che godete tanta considerazione in paese? Dichiaro che rimasi sbalordita, scandalizzata così che non volevo credere alle mie orecchie, quando una mia amica mi raccontò tutto.

— E cosa vi disse? Vorrei mi ripeteste tutto per filo e per segno. Vi dirò quanto nel racconto vi sia di vero le di falso.

Ma la franchezza e la precisione non erano doti dominanti di madama Croce specialmente quando, come nel caso presente, si sentiva visibilmente turbata e imbarazzata.

— Una bella ragazza così dolce e dall' aspetto così modesto! Non l' avrei mai creduto possibile. E' accoglierla in casa vostra! Accompagnarla qui per metterla in relazione colle mie figliuole! Signor Garland, ne sono molto sorpresa Dovreste sentir vergogna di voi stesso...

— Signora, rispose con umiltà e tristezza toccanti il vegliardo, infatti sento vergogna di me, ma non pel motivo che credete. Mi vergogno di non aver avuto il coraggio di farvi prima conoscere le tristi circostanze del matrimonio di mio figlio lasciandovi così la noia di decidere se le relazioni da voi tanto desiderate fossero convenienti e veramente desiderabili. Non già che dubitassi di mia nuora o di pericoli che potessero correre vostre figlie in sua compagnia, ma perchè nella sua triste condizione, ogni amicizia, ogni intimità non può essere sanzionata che cogli occhi bene aperti da ambo le parti. Madama, ebbi questo torto e ve ne chiedo perdono.

La signora si sentì disarmata. Non poteva essere altrimenti davanti a quel contegno così nobile, così degno.

Si atteggiò a tristezza e rispose quasi scusandosi:

— Da questo punto di vista confesso, signor Garland, che ci conoscete assai imperfettamente. Ma almeno la nostra posizione in società è indiscutibile. Non può dirsi la stessa cosa della signora Carlotta Garland la quale, da quanto ho appreso, era semplice domestica in una fattoria dei dintorni dove vostro figlio recavasi spesso: come tutte le sue pari, lo adescò colla bella persona e finalmente prese il povero giovane alla ragna per farsi sposare.

— Aspettate, ve ne prego, interruppe il reverendo Garland. — Ella non lo prese alla ragna. La colpa fu di entrambi. Egli sentiva obbligo d' onore di sposarla.

— Come? Non volete certo dire, signor Garland, che...

Si fermò come sbalordita.

Il povero vecchio arrossì fino al bianco degli occhi: soffriva un vero martirio, una vera agonia.

Compreso l' un tratto come trascinato da un sentimento di giustizia, avesse posto a nudo una circostanza che la signora Croce non conosceva: la più triste, la peggiore delle circostanze, a paragone della quale la volgare condizione di Carlotta gli era parsa altra volta cosa affatto secondaria, tanto secondaria ch' egli credeva la signora Croce sapesse tutto e il suo contegno violento e quasi insultante derivasse appunto dalla completa conoscenza del fatto.

Stette un momento silenzioso, come interdetto: ma era troppo tardi per correggere lo sbaglio.

D' altra parte, non era venuto collo scopo deciso di dire tutta la verità e affrontarne le conseguenze?

Perchè dunque esitare ora?

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

PEL CONGRESSO ALPINO

Tarcento, 14 settembre 1891.

Il Comitato istituito dalla Società operaia si adopera alacremente onde la solennità del 20 settembre riesca degna di Tarcento.

Mercoledì p. v. comincieranno i lavori di chiusura del recinto ove avranno luogo il ballo popolare, i giuochi e gli altri spettacoli.

Giovanotti attivi e di buona volontà hanno già diramato stampati di occasione. Si aspettano i manifesti del programma per diffonderli nei Comuni e negli altri paesi.

Oh davvero Tarcento è ben grato alla Società alpina friulana di essere stata scelta per sede dell'undecimo congresso.

Le adesioni al congresso ed al banchetto che avrà luogo nella sala teatrale del sig. De Colle sono numerosissime ed è proprio il caso di dire (come si scrisse nella *Patria* di giorni fa) che riuscirà un *congressone*.

Il Sindaco signor Angeli G. Batta., concesse la bellissima sala municipale per l'adunanza del Congresso, come pure il sig. Sindaco si prestò premurosamente per la domanda del treno speciale che fu accordato.

Ma una novità ignorata da molti è l'intervento assicurato dei Deputati del Collegio per il detto giorno; come pure interverranno molte altre cospicue persone di altri luoghi. Così dicasi dell'affluenza di una folla di forastieri grandiosissima e tale di cui non si ricorda un numero maggiore a Tarcento.

—

Abbiamo già pubblicato il programma di questo Convegno che si terrà a Tarcento domenica prossima. Sappiamo che in questa circostanza la Società operaja di Tarcento ha, con gentile pensiero, organizzato delle brillanti feste, come pesca di beneficenza, festival, fuochi artificiali ecc. e che un treno speciale partirà da Udine verso le 3 pom. per ritornare alla mezzanotte. Il Convegno e le feste attireranno certamente quel giorno gli udinesi alle ridenti colline di Tarcento.

I Soci della S. A. F. possono inscriversi al Convegno a tutto giovedì 17 corr.

Tiro a segno Nazionale Società di Paluzza.

Programma della Gara straordinaria di tiro a segno e delle feste che si terranno nei giorni 20 e 21 Settembre 1891, in occasione dell'inaugurazione della **Bandiera Sociale**.

Alle ore 8 ant. del giorno 20 Settembre: Riunione nell'Ufficio della Società delle Rappresentanze delle Società della provincia ed inaugurazione della Bandiera; refezione offerta dalla Società alle Rappresentanze ed agli invitati.

Alle ore 10 antim. il Corteo delle Rappresentanze e dei Soci dall'Ufficio della Società muoverà alla volta del campo di tiro, ove immediatamente avrà principio la Gara A. Rappresentanze. Quindi seguiranno le Gare B. riservata a tutti i soci delle società della Provincia e Gara C. riservata ai soci della Società di Paluzza: le quali gare continueranno in tutto quel giorno ed anche nel successivo.

Le sere del 20 e 21 Settembre illuminazione fantastica del paese, fuochi artificiali, spari di mortaretti.

Queste feste saranno rallegrate dalla Banda cittadina di Tolmezzo.

La premiazione dei vincitori alla Gara avrà luogo la sera del 21 Settembre.

Vi sono 31 premi complessivamente: medaglie d'oro, diplomi, medaglie d'argento, di bronzo ecc.

A proposito delle Scuole di Codroipo.

Poche righe di risposta alla corrispondenza «cose scolastiche» inserita nel n. 217 della *Patria del Friuli*. — L'autore di essa, che certamente è persona molto bene informata dall'andamento delle scuole di Codroipo, pare tuttavia non sappia che le medesime dell'anno 1884-85 all'anno 1889 90 sono state additate dall'Autorità scolastica governativa come modello agli altri comuni; — pare non sappia che dal Ministero vennero designate, fra le poche in Provincia, in cui i neo-maestri possono compire i due anni di tirocinio, prescritti dalla legge; — nè sappia che Provveditori, Ispettori, perfino il Prefetto, comm. Rito, ebbero in più occasioni parole di elogio sia per il *modo con cui erano dirette*, sia per la *disciplina*, sia per la *frequenza*, sia per il *profitto*.

Infatti, se avesse tenuto conto di tutto ciò, egli, che taccia di *apatici* gli altri, non avrebbe certamente aspettato fino ad oggi a dar prova del suo grande interesse per il buon andamento delle scuole; ma avrebbe prima d'ora reclamato per esse un migliore andamento se a lui non soddisfaceva quello che pure era lodato dalle competenti autorità. E notisi per incidenza che in qualcuno dei passati anni scolastici nella prima classe s'inscrissero 110 alunni e nella 4.a e 5.a oltre 50!

Questo ed altro si potrebbe rispondere al sig. *Parvus*; ma per ora io pure faccio punto, non tralasciando però di deplorare che si tenti, prendendo in considerazione i risultati del solo anno scolastico testè decorso (al principio del quale fu cambiato il direttore ed un maestro), di menomare il buon nome che le scuole di Codroipo hanno fin qui goduto. B.

Ommissione.

Codroipo, 14 settembre.

Nelle ore pom. di jeri cessava di vivere a Levata di Varmo la sig.a Maria Grazzolo vedova Maddalozzo.

Fra i nomi dei parenti che, in fogli a stampa già distribuiti, parteciparono la luttuosa nuova, non vennero compresi quelli delle nuore della defunta, signore Amalia Borghesaleo Maddalozzo e Matilde Giordani Maddalozzo di Meduno.

La famiglia colpita dalla grave jattura, mi prega di partecipare col mezzo della *Patria*, l'involontaria ommissione. Ringrazio. U. B.

Ferimento.

Buja, 14 settembre.

Stamattina, Domenico Nicoloso e sua moglie Maria nata Jacob di Buja, verso le nove e mezza, portavansi in un prato detto Bancuzzi nella frazione di Santo Stefano, per raccoglervi fieno.

Per quei fondi, posseduti dal Nicoloso, veste lite civile.

Gallina Giov. Batt. di Giacomo, appena vide: due *raccoglitori* gli avventò addosso alla Jacob e la ferì sopra l'occhio sinistro: un bel taglio, guaribile però in pochi giorni se non subentrano complicazioni.

Abbandonata!

Bagnarola, 14 settembre.

Lola è un pezzo di ragazza, florida come una rosa nella pienezza del suo rigoglio; non è bella di quella bellezza fina che tante volte si riscontra anche nelle popolane del nostro contado e che poeticamente si idealizza nella Lucia del Manzoni, o in altri tipi più o meno romantici; ma Lola se non è bella nel retto senso della parola ha due fianchi flessuosi e due occhi azzurri e voluttuosi che ti suscitano l'appetito anche dopo aver mangiato. Fra le ragazze del villaggio occupava il posto delle ingenue, e i giovani che le parlarono non seppero mai dal suo cuore far vibrare la nota del sentimento pel quale un'anima si sente attratta verso un'altra che l'ami e di cui sente il bisogno di condividere le sorti prospere od avverse che sieno. Lola non aveva dunque fin qui mai amato come si amano gli sposi veramente innamorati; non conosceva quindi le terribili arti del birbo angioletto armato di strali e circasso, sorrideva alle parole d'amore come l'incauto che scherzi col fuoco essendo vestito di paglia.

Ma un giorno ella si incontrò con Rico, baldo giovanotto da poco reduce dall'America ove aveva avuto la fortuna amica e si era risparmiate qualche migliaia di lire. Bello, rusticanamente agiato, egli dovea certo colpire il cuore di Lola. Si parlarono, si intesero, divennero fidanzati. Ed io li vedevo assieme ovunque, nelle sagre, in ogni festa di villaggio vicino, ove il fortunato fidanzato accompagnava la sposa, schioppettando la frusta e facendo caracollare un bucefalo che rappresentava tutti i vizi previsti dal codice veterinario.

Lola era dunque fedele nell'amore del suo Rico e sognava la realizzazione del suo voto ardente là, nella lontana America ove egli le aveva promesso di condurla appena avvenuti gli sponsali che parevano certi pel venturo ottobre; quando una bella mattina si sparse la voce per il paese che l'infedele *adone* aveva ripreso il volo per l'America. Egli naviga dunque sull'Oceano come un fuggiasco dal cuore della sua bella, e addio sogni d'amore, addio felicità per la povera abbandonata.

Ma tante volte l'amore si ribella al pensiero dell'onta ricevuta, il cuore impreca in luogo di benedire e la sventurata Lola ha già portato l'olio alla Madonna perchè Rico sconti il delitto infame coll'affogar nell'Oceano o coll'andar ramingo e maledetto per l'inospitale America.

Da questo imparino le belle sposine a prestar fede agli avventurieri che hanno sulle labbra le paroline dolci e soavi, e son pronti alle promesse ed ai giuramenti che hanno la durata di un giorno e che mirano soltanto alla seduzione.

Ma questa è morale da preti e conosco che recitarla da me potrebbe avere un senso inverso, quindi chiudo perchè non voglio si sospetti ch'io sorrida sulle sventure d'amore che pur troppo una volta ha fatto strazio anche del mio povero cuore. *Gaetano Tonialli.*

Furti et reliqua.

In Venzone, dallo stallo aperto di Menis Francesco, involarono in danno di Ricci Amato una sella e relativi finimenti ed una coperta di tela incerata del complessivo valore di lire 33.

— In Socchieve dalla cantina chiusa con saliscendi di Maria Mariani veniva rubata farina, burro e formaggio per lire sette da Zilli Bernardino, contadino del luogo, che fu arrestato.

— In Cassacco, per futili motivi, Simeoni Giuseppe percuoteva con pugni Geretti Ermenegilda, causandole lesioni alla faccia guaribili in giorni otto.

— In Reana del Rojale una sconosciuta, che aveva avuto nella notte dell'otto corrente gratuito alloggio da Comelli Michele, gli involava due sottane valsenti lire venti.

— Il 10 corr. in Cordovado il giovinetto Segalotti Luigi, trastullandosi vicino ad un mulino, impigliavasi fra una ruota, riportando lesioni in seguito alle quali poco dopo cessava di vivere.

— In Travesio, verso le nove ant. del nove corr., manifestavasi il fuoco nella casa di Zanutti Angelo. Mercè l'opera prestata da molte persone accorse, l'incendio venne spento ed il danno fu limitato a sole L. 15. Il fuoco fu causato da faville sfuggite da un vicino camino.

Divertimenti a Conegliano.

Programma delle feste per la Domenica 27 settembre.

Ore 4 ant. Arrivo del treno speciale e incontro agli ospiti con musiche.

Ore 9 1|2 ant. Gita in Castello con carri campestri addobbati, ad uso esclusivo e gratuito degli ospiti.

Ore 10 ant. Festa campestre nel piazzale del Castello con variati trattenimenti e solenne distribuzione dei premi ai migliori carri.

Ore 4 pom. Tombola di beneficenza e concerto musicale nella Piazza Maggiore.

Ore 6 pom. Apertura della Grande fiera di vini, con eleganti chioschi.

Ore 6 1|2 pom. Illuminazione fantastica decorativa artistica del Viale della Stazione, affidata al distinto professionista veneziano Sig. Zanti lomo.

Ore 8 pom. Istantanea illuminazione a bengala dei giardini lungo il Corso Vittorio Emanuele, con eruzioni vulcaniche nei vicini colli.

Ore 8 1|2 pom. Spettacolo al Teatro dell'Accademia.

Ore 11 1|2 pom. Grande fiaccolata d'addio ed accompagnamento degli ospiti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello
Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
— GIORNO 14 Settembre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	15 Settembre Ore 7 ant.
Ter	20.8	26.	26.5	19.	27.	14.3	11.8	17.7
Bar	758.	757.5	757.	757.	—	—	—	756
Dir.	S	S	S	S.O				S.O

Minima nella notte 11-12-13.7
Tempo Probabile mutamento del tempo.

Bollettino astronomico

15 Settembre 1891

Sole: leva ore di Roma 5 36 8
Passa al meridiano 11 52 1 3
Tramonta » » 6 7 2
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 5 16 s.
tramonta ore 1 17 s.
età giorni 12 2
Fase:

La nomina del professore Luigi Pinelli.

Con Decreto del 10 settembre, l'illustre Luigi Pinelli, Professore di Lettere italiane presso il nostro Liceo, venne nominato Preside del Liceo di Treviso.

Il Pinelli trovavasi tra noi da ventitre anni, sempre apprezzato da tutti quale scrittore valentissimo e maestro de' nostri bravi giovani ad interpretare le bellezze de' Classici ed a provarsi nella difficile arte dello scrivere.

Sappiamo che, tempo addietro, eragli stato offerto ufficio di Preside, ma assai lontano dal Veneto, ed egli lo rifiutava. Ora, dopo trentadue anni, cioè dell'epoca in cui emigrò in Piemonte, il Pinelli ritorna alla sua Treviso, di cui onorò il nome con le Opere egregie del Letterato e con le virtù del Cittadino.

Telegramma di omaggio.

Il Consiglio della Banca Cooperativa udinese diresse jeri il seguente telegramma:

Deputato Tullio Minelli, Presidente effettivo gruppo Veneto Banche Popolari.
ROVIGO.

Rappresentanza Banca Cooperativa Udine incaricami pregare Vossignoria di presentare S. E. Luzzatti strenuo benemerito propugnatore associazioni Cooperative omaggio riconoscente, voti fervidissimi nella fausta circostanza sponsali sua gentile Ida. Compiendo con lieto animo graditissimo mandato, aggiungo mie particolari vivissime felicitazioni.

Morpurgo — Presidente.

Veloce Club - Udine.

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo giovedì alle 8 1|2 pom. per trattare i seguenti argomenti:

Ordine del giorno

1. Resoconto morale economico del Bilancio consuntivo dell'anno sociale dal I.o settembre 1890 a tutto 31 agosto 1891.
2. Bilancio preventivo 1891-92.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Elezioni delle cariche sociali.

LA FESTA OPERAIA DI DOMENICA.

Ho jeri interrotto la relazione del banchetto al punto in cui l'operaio Celesti riusciva a chiudere il troncatogli discorso.

Ai banchetti, di solito, non si va per udir cose serie: e perchè il *discorso* del Celesti, nella sua ingenuità, era serio — per questa sola ragione, a me sembra, fu il Celesti medesimo interrotto dalle grida di *Basta*! Anzi, dirò che m'indusse a pubblicar per intero il discorso del Celesti il fatto che non c'è in esso concetto alcuno che meritasse le grida e le interruzioni che gli piovvero adosso: i lettori lo avranno rimarcato ieri; forse, qualche frase, qualche parola potevano — come esprimermi? — urtare suscettività troppo spinte — là dove, per esempio, accennava ad una divisione per classe di proprietari ed operai nel seno della Società operaia. Non dovrebbe sussistere, una tal divisione, poichè dalla Società operaia generale nostra non si tutelano o favoriscono gli interessi speciali nè degli uni nè degli altri: ma il dire che in fatto sussiste, non è poi grande eresia, perchè la si vide scaturire alcuni anni fa durante una burrascosa discussione in cui si parlò di scioperi e di leggi relative. D'altronde, anche se uno dice spropositi, lasciateglieli dire prima, e poi cercate di persuaderlo che non è dalla parte della ragione. Ma non è tempo di prediche; torniamo al banchetto.

Poi che il Celesti ebbe finito, il Presidente signor Leonardo Rizzani comunicò un telegramma del signor Sante Nodari, socio onorario della Società, col quale dai piedi del Monviso manda un fraterno saluto.

Lo stesso signor Rizzani informa quindi che per le case operaie la Società operaia mandò già innanzi le pratiche, e spera che presto andranno in attività.

— Ringrazio! — sclama il Celesti.

Il rappresentante la società operaia di Caneva di Sacile porge il saluto a nome di quella Società.

L'avv. Quaglia così esprime il saluto, a nome della Società di Tolmezzo:

Rappresento la Società operaia di Tolmezzo, di quella terra che ha sempre trovato in questa colta e gentile città larga ospitalità e lavoro per i suoi figli. Permettete che in nome di essa pronunci anch'io alcune parole che si possono dire una risposta ad altre che furono testè pronunciate.

— In questi tempi d'inconsulti fanatismi di aberrazioni incomprensibili, di vergognose apatie — è di conforto assistere ad una festa come quella oggi celebrata da un fiorente sodalizio operaio che, mercè la saggezza dei suoi preposti ed una costante temperanza di propositi in tutti i suoi membri, ha resa utile e proficua l'associazione ed elevata nel civil consorzio la considerazione della classe. (Bene!)

«Qui si sente ancora nel cuore un palpito di fede nei destini gloriosi della famiglia umana (*bravo!*), la quale, non devesi dimenticarlo, ha trovato troppo sovente sul suo cammino baratri, immensi a trarla dai quali ci vollero secoli. (*Vero! vero! bravo!*)

«Ed ora che le aspirazioni nostre sotto lo scudo della libertà e della indipendenza della patria possono avere il loro più completo sviluppo (*vero! bravo!*) ora colle impazienze crescono i pericoli e le insidie ed è più che mai necessario che noi ci stringiamo dattorno che, impariamo a conoscerci da un punto all'altro della Provincia, della Regione, dell'Italia; (*bravo!*) che attingiamo lena e conforto gli uni dagli altri, che c'inseguamo a vicenda, e che sopratutto impariamo a conoscere i veri dai falsi nostri amici. Gli amici veri non ci adulano per interesse, non ci susingano per ambizione, — come i falsi amici, cui poco importa, pur di soddisfar loro mire, anche il metterci sulla cattiva via. Gli amici veri non si inframettono tra noi per ismania di popolarità, per conquiste di onori; non ci fanno sperare più di quello che possono mantenere, non ci promettono più di quello che possono darci, i veri amici ci consigliano con sincerità, ci aiutano con trasporto, ci lodano con temperanza, ci rimproverano con franchezza. (*Bene! bravo!*)

«È a costoro, al loro ajuto efficace, ai loro consigli, al loro disinteresse, più che a noi stessi, che noi siamo debitori di una lieta sorte.

«Beviamo dunque alla loro salute, alla prosperità delle loro famiglie, alla loro felicità.»

— *Bene! Bravo! Viva Tolmezzo!* — gridasi da ogni parte: molti vanno a stringere la mano al dott. Quaglia.

Il rappresentante della Società operaia di San Pietro al Natisone così dice — in friulano:

Jò, par sta fûr di tanch sussurs 'o saludi dutis lis nestris sûrs!

— Bravo! benon! Vive San Pieri! — si grida. La fratellanza fra tutti gli operai della Provincia è ribadita e comentata ad ogni brindisi.

Da ultimo il Presidente, sig. Leonardo Rizzani, si alza e con accento vibrato, commosso dice:

— La nostra società è sorta colla libertà. Ricordiamoci di chi si trovò sui campi di battaglia, in mezzo ai combattimenti, impavido e sereno; ricordiamoci di chi con paterno cuore si trova sempre dove si soffre e si muore, dove infuriano le epidemie, dove i disastri empiono di rovine e di terrori...

È un grido unanime di:

— Viva il Re!

Le parole del Rizzani, così appropriate e così vere, avevano suscitato un vero entusiasmo; e fra gli applausi viene accolta la proposta del signor Rizzani di mandare un reverente saluto a nome di tutte le associazioni di mutuo soccorso del Friuli al nostro Re.

Così anche approvasi di mandare un telegramma alla superstite matrina della bandiera, signora Clotilde Giacomelli.

Con parole di affetto il signor Rizzani poi ricorda l'altra matrina defunta, signora Elisabetta Nardini.

In fine, egli si augura di presto poter salutare costituita la federazione di tutte le società operaie della Provincia.

—

Abbiamo promesso qualche altro particolare sulle festività di domenica: se non che, poco abbiamo da soggiungere a quanto succintamente narrammo jeri. Ci crediamo in dovere di ripetere ampi elogi alla banda musicale di San Vito. E durante il concerto sotto la Loggia Municipale ed in Teatro, e di notte pur sotto la Loggia e nel percorso per ritornare alla stazione ferroviaria, il pubblico ebbe più volte occasione di applaudire questa banda, che suona con perfetta intonazione e fusione, ed ha assolisti intelligenti, i quali sanno dare vita ai pezzi di loro speciale fatica. Sincere congratulazioni pertanto al maestro di essa signor Pellegrino Neri ed allo zelante presidente signor avv. Petracco.

Ad esempio.

Una brigata di amici domenica pensò di esprimere il proprio affetto alla patria in modo pratico. Erano operai, di Udine e della Provincia, quasi tutti; e raccolsero lire sette, per devolverle alla Società Dante Alighieri, la quale si propone il santo scopo di *difendere* e *diffondere* la nostra lingua dovunque sono italiani in lotta con elementi stranieri.

Presso altre nazioni non passa quasi giorno di solennità domestica o pubblica, in cui non si pensi a raggranellar qualche lira, in private riunioni, per le società che hanno scopo identico alla nostra *Dante Alighieri*: noi ricordammo questo fatterello di cronaca nel vivo desiderio che trovi imitatori.

—

L'esposizione dei lavori della scuola fu domenica e jeri visitata da una quantità di persone.

In complesso, è una mostra interessante, per la quantità e per la qualità dei lavori esposti.

Per comprendere l'utilità della scuola, bisogna esaminare i disegni che si fanno nel corso preparatorio, in principio dell'anno: poche linee, mal tracciate, dure, incerte: grado grado, quasi impercettibilmente, gli allievi migliorano; l'occhio e la mano loro si educano; in ultimo dell'anno disegnano discretamente bene, cosuccie semplici ancora, ma con linee meno incerte, meno dure. E così, passando nel primo corso, già troviamo qualche lavoretto lodevole

Ricorderemo: una testa di eremita del Luigi Degani del secondo corso; disegni da fotografie del D'Innocenti; una testa di Bruto del Feltrin; copie dal gesso del Ciani Filiberto, dello Zamparo. In taluni di questi lavori si rivela la stoffa dell'artista. Con lo studio e con perseverante lavoro — accompagnando lo studio del disegno a quello necessario per una soda coltura generale — da que' giovani si potrà conseguire un posto discreto nella Società.

Abbiamo accennato ad *una sola coltura generale* pensatamente: perchè sappiamo come troppi siano coloro che si credono o vogliono diventare artisti cui di nessun giovamento sembra la coltura della mente; dove per contro il bisogno di *sapere* si fa ogni giorno più sentire, presso tutti.

Anche lodevoli ci parvero i disegni della sezione industriale, massime quelli dell'alunno Honigsmann Roberto, del quarto corso: una accuratezza, una precisione che rivelano l'amore d'imparare, e che non si potrebbero desiderar maggiori neanche in allievi di istituti tecnici.

Nella sezione femminile, notammo lavori pregevoli delle alunne Quargnolo Caterina, Piani Elena, Moro Maria, Tonini Teresa (che ha parecchi lavori, e specialmente in camicie ordinarie da uomo), Gallini Felicita, Fabris Maria, Badini Maria.

Vi sono lavori d'ogni genere: camicie da uomo e da donna, sottane, mutande, fazzoletti, polsini, lentime, copertoi, lenzuola ecc. Preferiamo i lavori comuni ai lavori di lusso, data la natura della scuola: e crediamo che del nostro parere sieno anche molti altri.

Degna di menzione, per disegni d'ornato e di figura, la signorina Elena Amarli.

—

L'esposizione resta aperta al pubblico anche oggi. Ripetiamo: essa merita d'essere visitata.

Al presidente della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso pervenne, da Napoli, risposta al telegramma trasmesso al comm. Giacomelli di cui si è fatto cenno nel Giornale di jeri:

Rizzani Presidente Società Operaia.
UDINE

Ricevo vostro telegramma in questa bellissima città. Lo comunico tosto a Clotilde a Biella dove trovasi presso la figlia tanto adorata. Pei cortesi sentimenti espressivi mia moglie ed io siamo gratissimi. Ambedue rammentiamo sovente le memorabili giornate del 1866. Potete sempre calcolare sulla mia più profonda simpatia e Voi sapete che io era affezionato alle classi operaie anche quando l'amarle e difenderne gli interessi costituiva un pericolo.

Concambio saluto e fratellanza.

Giacomelli.

—

Presidente Società Operaia Udine.
Monza, 14 Settembre 1891.

S. M. il Re ha singolarmente gradito i sentimenti di affettuosa devozione dei quali V. S. rendevasi interprete nome associazioni operaje, mi commette porgere ringraziamenti.

Primo Aiutante Campo
Pallavicini.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Facanapa Conte in camicia.*
Con nuovo ballo: *I briganti calabresi.*

Smarrimento.

Sabato dalla stazione alla Piazza V. E. venne smarrito un braccialetto d'argento. Competente mancia a chi avendolo trovato, lo porterà all'impresa di pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5.

Braccialetto d'oro.

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un braccialetto d'oro.

Municipio di Udine.
Avviso.

Per riguardi di sicurezza pubblica avvertesi che a cominciare da martedì 15 corr. mese e nei giorni di martedì, giovedì e venerdì di ogni settimana, nelle ore antimeridiane avranno luogo per parte del 35.mo Reggimento Fanteria nel poligono di Godia esercitazioni di tiro al bersaglio che si protrarranno anche parzialmente nel prossimo mese di ottobre.

L'esecuzione del tiro verrà indicata come di consueto colla bandiera rossa sul ferma - palle.

Ai lati della linea del tiro vi saranno sentinelle allo scopo di limitare il transito delle persone.

Dal Municipio di Udine, li 12 settembre 1891.
Il Sindaco.
Elio Morpurgo.

Sua Maestà il Re di Romania.

Dacchè la combinazione volle che Sua Maestà il Re di Romania si trovi Ospite della nostra Capitale regionale, Venezia, essendo io stato compagno per più giorni nelle escursioni fatte nel 1888 in provincia dall'egregio Medico D.r Ioan Neagoe di Bucarest, qui inviato dal suo Governo per istudiare la pellagra ed i nostri Forni Rurali e di cui ebbimo più volte a fare menzione nei giornali cittadini; nell'interesse dei pellagrosi di quel Paese, feci omaggio a Sua Maestà il Re *Giorgio di Hohenzollern*, dei miei lavori fatti posteriormente a quell'epoca. — Sua Maestà il Re di Romania in conseguenza si compiacque di farmi pervenire la seguente lettera, che, sollecitato anche da amici, pubblico testualmente. — È importante questa cresima di un Sovrano molto buono e colto, sia per il bene dei pellagrosi della Romania; come per quelli della regione Veneta che, giusta il censimento 1881, conta abitanti 3.174.274, di cui 828.909 appartengono al Gruppo degli Agricoltori, e di questi secondo i dati degli annali di agricoltura del 1885 erano pellagrosi 55.881 ossia il 67.42 per 1000; come è di vantaggio per la Lombardia dove pure vi eranc 36.630 pellagrosi ossia il 32,93 per mille, essendo gli agricoltori 1.133.337 sul totale della popolozione che era di 3.449.740.

Manzini Giuseppe.

—

Monsieur.

Sa Majesté le Roi de Roumanie, Mon Auguste Maître, a reçu avec grand plaisir votre conférence de 1890 (I forni Rurali) et votre livre sulla Pellagra paru en 1887, qui l'interesse d'autant plus, vu qu'ils se rapportent à une maladie qui est le fléau des pays éminemment agricoles, parmi les quals compte aussi la Roumanie.

Je m'empresse donc Monsieur de vous faire savoir les vifs remercîments de Sa Majesté pour ce travail litteraire de grand mérite, qui honore la science en même temps que vos sentiments...

Agréez, je vous prie Monsieur, l'assurance de ma trés haute considération.

Aide - de - Camp de S. M. le Roi de Roumanie.
Colonel Candiano.

Venise, ce Samedi 12 Septembre.

In Tribunale.

Spilotti Nicolò da Cividale, per lesione al padre suo: dichiarato non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Fabron Giacomo da Latisana, oltraggio al buon costume: condannato a mesi tre e giorni dieci di reclusione.

Tonchia Giacomo da Colugna, appellante dalla sentenza del Pretore del secondo Mandamento che lo condannò per furto. Confermata la condanna.

Toffoli Luigi da Latisana, detenuto per furto: assolto per inesistenza di reato. Era difeso dall'avv. Giuseppe Girardini.

Bambino disgraziato.

Stringhetti Alberto, di anni otto circa, giuocando jeri fuori di Porta Aquileia a rincorrersi, per isfuggire l'inseguitore si arrampicò sui cancelli di cinta della ferrovia.

Perduto l'equilibrio, cadde dall'alta parte, verso l'interno, e si fratturò un braccio. Fu soccorso prima da un agente del signor Giuseppe Della Mora; e poi da un vigile accompagnato all'Ospitale.

Oggi alle ore 4 ant. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere a 26 anni

Pietro Cloza.

La famiglia, nel dare il triste annunzio, avverte che i funerali seguiranno domani mercoledì 16 corr. alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale di San Nicolò partendo dal Viale Venezia N. 33.

Udine, 15 settembre 1891.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1070
Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Paularo
Avviso di concorso.

A tutto 30 Settembre andante è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico di questo Comune, coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti che, secondo l'ultimo censimento ammontano a 2379.

L'annuo stipendio pagabile in dodicesimi postecipati è di L. 2500,00, e l'eletto riceverà inoltre annualmente L. 100 quale Ufficiale Sanitario ed altre L. 100 per le vaccinazioni, notandosi che non vi ha obbligo di cavalcatura.

Gli aspiranti faranno giungere a questo Ufficio le loro domande in carta da bollo, corredate dai seguenti documenti:

1.o Fede di nascita.
2.o Attestato di sana fisica costituzione
3.o Situazione di famiglia.
4.o Certificato di moralità
5.o Diploma di laurea
6.o Certificato penale
7.o Tutte quelle attestazioni che valgono a comprovare il merito e la capacità nell'esercizio dell'arte salutare.

I documenti 2, 3, 4, 6, dovranno essere di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, il quale si pronuncierà all'atto di essa anche sulla durata del servizio.

L'eletto dovrà assumere l'esercizio della condotta entro 15 giorni dalla partecipazione Ufficiale di nomina.

Dalla Residenza Municipale,
Paularo 8 settembre 1891.
Il Sindaco
L. Calice.

Gazzettino Commerciale.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco Vecch.	da L. 15.—	a 16.25
« nuovo	» 12.50	a 13.75
Giallone »	» 13.50	» 15.—
Frumento	» 18.—	» 20.—
Segala	» 15.—	» —.—
Lupini	» 8.00	» 8 50

Un importante arresto.

In seguito ai frequenti furti che si commettevano sulla ferrovia Roma-Pisa, fu arrestato un certo Angelo Pagliari. Egli fino ad ora aveva dato sempre indirizzi e qualifica falsa. Ora fu scoperta in Orte l'abitazione di costui. Nella perquisizione si trovarono degli oggetti da viaggio per signora e delle valigie, della biancheria, nonchè una polizza di pegno di quattro braccialetti, di una spilla e di due anelli rubati in treno alla signora Carlotta Rossi Doria.

Un cavallo venduto bene.

Il proprietario di *Commons*, cavallo che vinse il Derby ad Epsem, poi le due mila ghinee e il premio del Saint Leger, ha rifiutato di venderlo al Governo austriaco che gli offriva 350,000 franchi, Ma l'ha poi ceduto al signor Maple per 15,000 ghinee ossia 393,700 franchi.

Quando si comincierà a demolire i bastioni di Castel Sant'Angelo secondo il piano regolatore, il papa protesterebbe presso le potenze reputandosi quei bastioni una dipendenza dei Palazzi Apostolici.

Morte alla frusta!

Nuova applicazione dell'elettricità. Viene che s'intende dall'America.

Un inventore di Chichago ideò un apparecchio elettrico che, comunicando lievi scosse al cavallo, permette di sopprimere la frusta.

Notizie telegrafiche.

Duemila annegati.

Madrid, 14. In seguito alle pioggie il torrente Armargiulla, in provincia di Toledo, straripò. La città di Consuegra e numerosi villaggi furono inondati. Varie case furono portate via. Dicesi vi sieno 1500 vittime.

San Sebastiano, 14. Le informazioni ufficiali danno 2000 morti in causa delle inondazioni nella provincia di Toledo. I soccorsi mancano. Le comunicazioni sono interrotte.

La Francia risorta.

Capentras, 14. Alle feste pel centenario della riunione del Contat Venaissin alla Francia, Constans pronunziò un discorso. Constatò il completo risorgimento della Francia, dichiarò che il governo continuerà a seguire la politica che condusse a questo risorgimento. — Esortò tutti i francesi a cooperare a questa politica, ora, cui dal di fuori, vengono dalla Francia le più alte prove di amicizia.

Il colera nelle Indie.

Bombay, 14. Il colera è scoppiato a bordo delle navi da guerra inglesi *Marathon* e *Redbrest*; vi furono quindici morti in 24 ore.

I sovrani di Germania.

Cassel, 14. I sovrani di Germania sono partiti acclamati entusiasticamente dalla popolazione. Il Re di Sassonia, il granduca di Assia, il principe e la principessa Enrica sono pure partiti.

Erfurt, 14. L'imperatore e l'imperatrice sono giunti, accolti entusiasticamente. La città è pavesata.

Pellegrinaggio spagnolo.

Barcellona, 14. Oggi un numeroso pellegrinaggio parte per Roma recando al papa dei ricchi doni.

Una spedizione distrutta.

Berlino, 14 Il *Tagblatt* ha da Zanzibar: La spedizione Zelwscki fu annientata. Dieci ufficiali e 300 negri furono uccisi, cinque bianchi mancano. Tre cannoni e molte armi sono perdute.

NOTIZIE DI BORSA

VENEZIA 7.

	da	a
Rend. Italiana 10/0 god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» » 10/0 god. 1 lugl. 1891	—.—	92.40

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2
Banco di Napoli 5 1/2.

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	125.15	125.30
Francia	101.55	101.80	—.—	—.—
Londra	25.55	25.61	25.56	25.62
Vienna-Trieste	219 3/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	219 6/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 14.

Rend. d.	92.32.—
Rend. fine	92.40.—

GENOVA 14

Rend. 5 0/0	92.35.—

FIRENZE 14.

Rend. Ital.	92.37 1/2
Camb. Lond.	25.61—
» Francia	101.72 1/2

BERLINO 14.

Mobiliare	150.60

LONDRA 12.

ingles.	95.— .—
italiano	89. 1/2—

MILANO 14.

Rend. it. c.	92.27.—
Rend. fine	92.35.—
Fran. a vis.	101.75.—
Lond. a vista	25.85.—
Berl. a vista	126.65.—
» a 3 mesi	—.—.—

ROMA 14.

R. I. c. 5.0/0	92.42
» per fin.	92.42

PARIGI 14.

R. F. 3 0/0	97.50.—
Rend. ital.	90.55.—

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Avviso.

Villeggiatura per l'autunno d'affittare casino ammobigliato con orto 25 minuti di ferrovia da Udine. Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Com. Via Mercerie N. 5 Casa Masciadri.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio e approvato dal R. Provveditore agli studi,

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elemen. Pubb. L. 330
Ginnasio Privato » 430

Locale saluberrimo. Ottimo trattamento. Educazione morale e civile.

A richiesta si spediscono programmi e prospetti del profitto degli alunni.

L'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE
I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO
STAGIONE SAISON
SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI
PICCOLA EDIZ.E L. 8,00 — GRANDE EDIZ.E L. 16,00 ANNUE
SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO
36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E
GRATIS NUMERI DI SAGGIO
NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA
PRESIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

Collegio - Convitto Giorgione.

Militarizzato *con uniforme all'Alpina, posto sotto il patrocinio del Municipio e del Consiglio Provinciale Scolastico*

IN CASTELFRANCO VENETO

17 anni di florida esistenza. Gode il vantaggio d'essere annesso alla R. Scuola Tecnica, e alla Chiesa di S. Giacomo. A breve distanza possiede Succursale. — Ambi i locali sono saluberrimi, grandiosi con vasti porticati e palestra Ginnastica.

ISTRUZIONE

Regia Scuola Tecnica, Scuole Ginnasiali, Elementari interne coi programmi conformi ai governativi.
Corsi preparatori ai R. Istituti Militari.
Per schiarimenti rivolgersi al Direttore proprietario. *Luigi Grifi.*

Cercasi un macchinista

che abbia cognizioni di Macchine idrauliche, che sappia eseguire riparazioni alle stesse e lavori in tubi di ferro e rame; che abbia l'età da 26 a 38 anni ed ammogliato, e che sia stato occupato per almeno quattro anni in un altro posto. L'occupazione che si richiede sarebbe per la durata non meno di anni dieci. Per schiarimenti rivolgersi al Negozio Dormisch, Via Rialto N. 4, Udine.

Nei giorni 14-15-16-17 Settem.
verrà aperta in Genova la Vendita
DELLE SOTTODESCRITTE
Diecimila Cartelle Nuove
DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

e cioè:
N. 2500 Cartelle da L. 100 caduna fruttifere L. 5 all'anno
N. 2500 Cartelle da L. 200 caduna fruttifere L. 10 all'anno
N. 2000 Cartelle da L. 500 caduna fruttifere L. 25 all'anno
N. 2000 Cartelle da L. 1000 caduna fruttifere L. 50 all'anno
N. 1000 Cartelle da L. 2000 caduna fruttifere L. 100 all'anno

Il prezzo di vendita di queste Cartelle è stabilito in Lire 92.50 per ogni 5 lire di rendita corrispondente a Lire 100 di capitale.

Gli interessi semestrali sono pagabili contro presentazione delle rispettive cedole, dalle Tesorerie Provinciali del Regno ed a Parigi — Londra — Berlino — al corso di cambio in lire sterline ed in marchi.

Il prezzo di queste cartelle deve pagarsi nel seguente modo:
Per ogni CINQUE LIRE di rendita annua che si intende acquistare

L. 12 50	all'atto della richiesta (dal 14 al 17 Settembre corrente)		
» 10.—	entro il	15 Novembre 1891	
» 10.—	»	15 Dicembre	»
» 10.—	»	15 Gennaio 1892	
» 10.—	»	15 Febbrajo	»
» 10.—	»	15 Marzo	»
» 10.—	»	15 Aprile	»
» 0.—	»	15 Maggio	»
» 10.—	»	15 Giugno	»
L. 92.50	in totale per ogni L. 5 di rendita.		

I versamenti fruttano l'interesse del 5 per 0/0 all'anno dal giorno immediatamente successivo a quello stabilito per la scadenza, e tali interessi verranno bonificati sulle rate da pagarsi al 15 Dicembre 1891 e 15 Giugno 1892.

All'atto del primo versamento viene rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi col corrispondente Titolo interinale all'epoca del secondo versamento.

Dal 5 Luglio 1892 contro ritiro dei titoli interinali saldati verranno consegnate le corrispondenti Cartelle col godimento in corso.

Le Cartelle Definitive portano la firma del Direttore Generale del Debito Pubblico, del Capo Divisione e sono vistate alla Corte dei Conti.

In pagamento delle prime tre rate si accettano Cartelle **vecchie** del Debito Pubblico Consolidato 5 per cento, al tasso di Lire 92.50 per ogni 5 lire di rendita.

Per l'acquisto delle Cartelle Nuove rivolgersi esclusivamente alla BANCA FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO, Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

Si può sottoscrivere per corrispondenza inviando alla BANCA CASARETO L. 12.50 per ogni Cinque Lire di rendita che si intende acquistare.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

Vero estratto di carne **LIEBIG**
Si conserva indefinitamente, perchè spoglio di grassi, albumina e gelatina. 9
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma
in **INCHIOSTRO AZZURRO**

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro
UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE
Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione
GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI
e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20
VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

F.^LLI BECCARO

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

Pigiatrice - Sgranatrice Beccaro

la più utile

fra le macchine Enologiche

BREVETTATA

in Italia, Francia, Spagna, Austria - Ungheria

ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulla macchina, quanto su le damigiane a prezzi correnti. 31

ACQUI (Piemonte)

Nuove Damigiane Beccaro

BREVETTATE

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

con fondo in legno e con rubinetto. Le sole adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **80** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erba 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Girolami.**

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

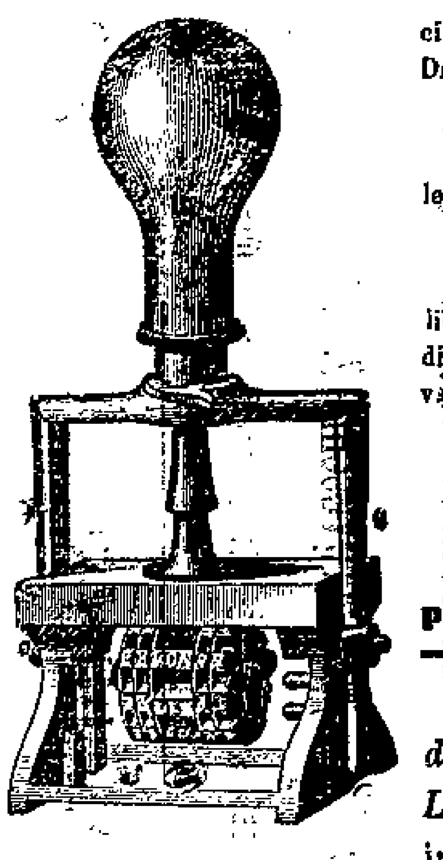
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc,*

BAGNO SALSO A DOMICILIO

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: Il vaso gr. per 2 bagni L. 2.40 — Pacc. 2 bagni L. 1.60

40 ANNI DI SUCCESSO

INVENZIONE del Farmacista **FRACCHIA** di TREVISO premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di Firenze del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione: lo attestano numerosi autori ed certificati medici ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli per ragazzi. — Leggere l'unità istruzione.

Sacchettino } Alghe marine — Cartoccino } Formola chimica (preparazione con metodo speciale) Jod. k.gr 8, Br. k. gr. 6, Solf. N. gr. 500, Solf. Mg. gr. 200, Co. N. gr. 200, Co. Cl. gr. 80.

Vendita generale per l'Italia: **A. MANZONI E C.**, Milano-Roma. Vendita in Milano anche presso il Sig. CARLO ERBA. Propriet. ed unico Concess. della Ricetta *R. Brunetti,* Farm. di Treviso

PER GLI ERNIOSI

CINTO UNIVERSALE

senza molla cerchiale

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per avere in esso abolita la molla cerchiale oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA

Articoli gomma - guttaperca - vetro e metallo

Officina Meccanica

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica e strumenti di chirurgia.

MILANO S. Radegonda, 10	**A. GHILARDI Ortopedico**	BERGAMO Via Masone, 14

fornitore d. l' Ospitale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti vari

Catalogo illust. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere, folta, e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di Rovereto (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione versa direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

VENEZIA
Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO.
Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Consulti interessanti.

La sonnambula **Giuseppina** nuora della celebre sonnambula chiaroveggente Anna d'Amico da tutti i giorni, con grande successo, tanto in presenza che per corrispondenza consulti per affari d'interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure sapersi la maniera come persona interessata dove contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, accenneranno le domande principali che interessano ed uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. 3. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare D'Amico** Via degli Agresti N. 1, **Bologna.**

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE IN MILANO

Situazione al 1 Gennaio 1891.

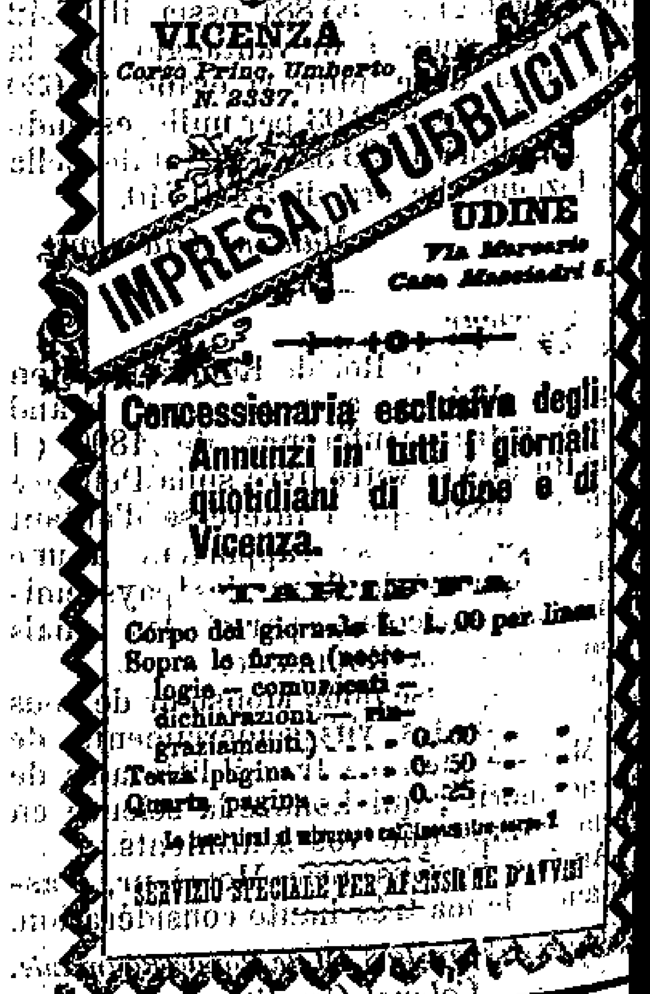
Capitale sociale versato per tre decimi	L. 5841400.00
Fondo di riserva	» 338177.20
Premi in portafoglio	» 1285653.53

NEL PRIMO ESERCIZIO 1889-90 SI È RESTITUITO
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli assicurati anche non azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società

Ufficio gratuito di consulenza per gli assicurati

DIREZIONE — *Milano, Via Giulini, N. 6.* — *Agente in Udine,* **Adolfo Luzzatto,** Via Zanon, 6.



Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00 per linea
Sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60
Terza pagina	» 0.50
Quarta pagina	» 0.25

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI